

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio 14

D IL GAZZETTINO PORDENONE

A VICINO/LONTANO Mercoledì sera pienone a San Francesco per la proiezione di "Parole povere" Cappello e le giornate sugli alberi con Moby Dick

UDINE - Il viaggio di «Parole povere» era cominciato due anni fa nella chiesa di San Francesco a Cividale, dove Mittelfest aveva battezzato il progetto di un documentario che Francesca Archibugi ha voluto fortemente dedicare a Pierluigi Cappello. E un'altra chiesa di San Francesco - quella di Udine - ha visto chiudersi il cerchio con l'anteprima udinese del prodotto finito, il film che ha già fatto ben parlare di sé al Festival di Torino.

Una pellicola made in Friuli - prodotta da Tucker Film e Aghe-rose - che ha superato la prova del pubblico, che ha suggellato con applausi a scena aperta non solo il film, ma anche il dialogo a cuore aperto del poeta Premio Terzani 2014 con Piero Colussi. Una conversazione che ha ripercorso l'itinerario biografico di Cappello, dall'infanzia nel far west di una Chiusaforte «dove tutti avevamo familiarità con gli uomini armati e si vedeva gente di ogni parte d'Italia», all'amore per il volo, passando per le letture di gioventù come "Moby Dick", «libro che da ragazzo leggevo appollaiato su un ippocastano dove trovavo rifugio. Stando lì vedevo gli altri, ma gli altri non vedevano me».



SUL PALCO

Pierluigi Cappello (Phocus Agency)

Le confessioni del giovane Pierluigi si velano di rimpianto quando Colussi tocca il tema dell'incidente che ha inchiodato a terra per sempre un'anima che, viceversa, non attendeva che di librarsi in "Aspetto di volo". Pierluigi non parla dell'amico che in quella tragedia perse la vita: «Ci sono cose che neanche in letteratura si possono dire».

Si abbandona invece a una considerazione: «Se non mi fosse capitato l'incidente sarei stato uno scrittore diverso, probabilmente uno scrittore di viag-

gio alla Chatwin. Ho sempre avuto dentro di me la curiosità del mondo».

Nata forse quando dalla Valcanale il terremoto lo catapultò a Lignano «dove per la prima volta vidi il mare».

Il racconto di Cappello si trasferisce poi nelle scene del film, dove «Francesca è riuscita a fare di me uno strumento della sua arte. Io l'ho vissuta come un'esperienza straordinaria». E anche il pubblico, a giudicare dall'accoglienza, l'ha vista così.

© riproduzione riservata

GLI APPUNTAMENTI ODIERNI

Don Ciotti tra i giovani, ricordo di Peccei

UDINE - La giornata odierna di Vicino/lontano si apre alle 8.15 con don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, che si confronterà nell'ex Chiesa di San Francesco con don Pierluigi Di Piazza e altri ospiti. Alle 19 appuntamento con la lezione di Aurelio Peccei, manager e imprenditore tra i promotori del Club di Roma, che nel 1972 diffuse il profetico rapporto sui limiti dello sviluppo commissionato al Mit. Al Teatro San Giorgio, alle 21. sipario su "Terra dei re", la performance teatrale realizzata con i richiedenti asilo del Centro Accoglienza di Gradisca d'Isonzo su progetto e regia di Riccardo Vannuc-

cini con Elisa Menon. Alle 21.30 nell'ex Chiesa di San Francesco, sarà proiettato Alle cinque della sera, il racconto scenico di e con Fabrizio Gatti, giornalista dell'Espresso, autore di coraggiose inchieste e Premio Terzani 2008 per Bilal. Fra gli altri appuntamenti previsti in giornata, "Dopo l'Ucraina, come cambia il mondo", con Aldo Ferrari, Sergej Startsev, Olge Rumjantsev (ore 20, Oratorio del Cristo) a cura di LiMes e Historia, e, "L'ultimo avamposto. Viaggio tra partigiani ed eremiti lungo l'Arzino", con Mauro Daltin, Angelo Floramo, Arianna Zani, Renzo Stefanutti (ore 18, Casa Cavazzini).

10^a vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

10^a edizione
udine
8 → 18
maggio '14

D IL GAZZETTINO PORDENONE

GLI APPUNTAMENTI ODIERNI

Don Ciotti tra i giovani, ricordo di Peccei

UDINE - La giornata odierna di Vicino/lontano si apre alle 8.15 con don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, che si confronterà nell'ex Chiesa di San Francesco con don Pierluigi Di Piazza e altri ospiti. Alle 19 appuntamento con la lezione di Aurelio Peccei, manager e imprenditore tra i promotori del Club di Roma, che nel 1972 diffuse il profetico rapporto sui limiti dello sviluppo commissionato al Mit. Al Teatro San Giorgio, alle 21. sipario su "Terra dei re", la performance teatrale realizzata con i richiedenti asilo del Centro Accoglienza di Gradisca d'Isonzo su progetto e regia di Riccardo Vannuc-

cini con Elisa Menon. Alle 21.30 nell'ex Chiesa di San Francesco, sarà proiettato Alle cinque della sera, il racconto scenico di e con Fabrizio Gatti, giornalista dell'Espresso, autore di coraggiose inchieste e Premio Terzani 2008 per Bilal. Fra gli altri appuntamenti previsti in giornata, "Dopo l'Ucraina, come cambia il mondo", con Aldo Ferrari, Sergej Startsev, Olge Rumjantsev (ore 20, Oratorio del Cristo) a cura di LiMes e Historia, e, "L'ultimo avamposto. Viaggio tra partigiani ed eremiti lungo l'Arzino", con Mauro Daltin, Angelo Floramo, Arianna Zani, Renzo Stefanutti (ore 18, Casa Cavazzini).